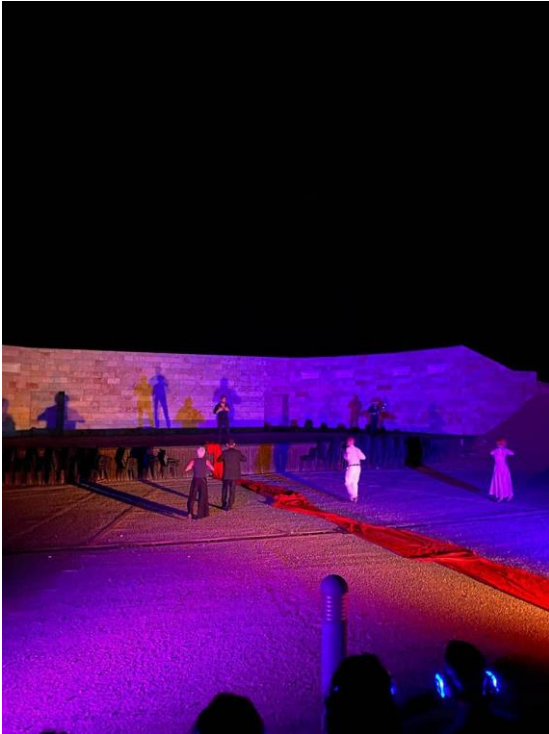


## SPETTACOLI PER BAMBINI E FAVOLE

TEATRO MOBILE E COLLETTIVO CAMERA CHIARA



### FAVOLE ANTICHE

*da Fedro ad Apuleio riduzione di Pina Catanzariti*

Le **Favole Antiche** sono un'occasione di giocosa introspezione.

**Le favole di Fedro** lette da Paolo Bonacelli e danzate dal vivo da due attori, ci portano a contatto con la morale antica che risulta leggera nel suo disegnare un behaviour al di là delle norme borghesi.



**“Favole antiche in cuffia”**, un viaggio itinerante con visione e ascolto delle favole di Fedro e Apuleio in cuffia, al seguito di attori-danzatori. Una passeggiata sonora al seguito di guide danzanti ascoltando le Favole per animali di Fedro



## Le favola di Amore e Psiche

**La favola di Amore e Psiche**, da Apuleio, ci trascina nei labirinti del desiderio umano, dove il sacro si mescola con il profano in un gioco irresistibile di attrazione e seduzione.



### Favole antiche e miti

Un "viaggio in cuffia" al seguito di tre attori-mimi che ci porteranno per mano nella celebre favola tratta da "Le Metamorfosi o l'Asino d'Oro" di Apuleio.

Nella vicenda narrata da Apuleio, Psiche, mortale dalla bellezza eguale a Venere, diventa sposa di Amore, senza sapere chi sia il marito, che le si presenta solo nell'oscurità della notte.

Scoperta la sua identità, è costretta, prima di poter ricongiungersi al suo divino consorte, a effettuare una serie di prove, al termine delle quali otterrà l'immortalità.

La riscrittura di Pina Catanzariti cerca la verità più profonda sull'amore contenuta nella favola antica.

**La favola di Amore e Psiche** narrata da Apuleio, una delle fonti che usò William Shakespeare per inventare il suo "Midsummer Night's Dream", è stata reinventata dalla drammaturgia di Pina Catanzariti in forma di racconto notturno che dilata i desideri ed i segreti femminili e maschili, senza nascondere di quanta violenza, spesso, si ricopre quel

sentimento ambiguo e/o male interpretato, chiamato amore. La dimensione fiabesca è quella di un bosco popolato da spiriti, fate e folletti, che con le loro schermaglie incrociano e mutano le vite dei mortali. Tutto si mescola in un disordine cosmico, mitologico ed erotico, infine troppo umano, che affiora in un mondo onirico in cui l'amore diventa bestiale e distruttore.



## **Chi siamo**

**Pina Catanzariti** Autrice teatrale e drammaturga, ha tradotto e adattato testi di grandi autori come Ballard, Brecht, Camus, Conrad, Eschilo, Genet, Ionesco, Majakovski, Sartre, Seneca e Shakespeare.

E' l'autrice di Antigone Possibile.

Insieme a Marcello Cava ha messo in moto l'associazione Teatro Mobile di cui cura le drammaturgie.

**Marcello Cava** Regista, ha messo in scena testi del repertorio classico, di grandi autori del Novecento e di autori contemporanei.

Ha lavorato con molti prestigiosi attori italiani e per i principali teatri nazionali e con l'Università di Roma "La Sapienza". Ha progettato il recupero e la valorizzazione di molti spazi teatrali e ha realizzato con Giorgio Muratore una ricognizione dei luoghi della cultura e dello spettacolo di Roma. Ha sviluppato negli anni una serie di progetti di "teatro per i luoghi" con messinscene specifiche.

Con il Teatro Mobile ha voluto sperimentare un progetto di Azione e di Transito negli spazi della Storia, della Letteratura e del Pensiero.

# Il ritorno al pianeta Terra

*Una fiaba in cammino..*

*Non è una storia di Re, le prove sono tre: acqua, aria, fuoco secondo le regole del gioco...*



Foto di Laura Cantarella

Foto di Laura Cantarella

*Uno spettacolo interattivo dai 4 anni in su*

**di e con Giulietta De Bernardi drammaturgia Giulietta De Bernardi e Mariella Navale**

***consulenza drammaturgica Daniela Parafioriti e Eric Rettatore***



### **Lo spettacolo**

*Dalla terra nasce l'acqua*

*E' fiume, mare, lago, stagno, ghiaccio e  
quant'altro.....*

*è dolce, salata, salmastra...*

*Acqua di fonte,*

*acqua di monte,*

*acqua di terra, aria di fuoco..*

I piccoli e grandi spettatori incontrano, come per caso, un abitante del bosco, detentore di miti e leggende antiche, disperatamente in cerca di *Arborea*, la figlia perduta di *Gea*: il tempo è breve, la madre Terra si strugge di dolore, manifestando la sua ira con tempeste violente o lasciandosi morire senza toccare nemmeno più una goccia d'acqua.

Comincia così il viaggio, un percorso d'iniziazione, diviso in tappe legate agli elementi naturali, in cui gli spettatori in cammino, diventano parte attiva ed integrante del processo creativo. La drammaturgia segue la struttura della fiaba, i bambini, come l'eroe, agiscono attraversando tre prove: l'acqua, l'aria e il fuoco. Il corpo dell'attrice si muove aprendo lo spazio e invitando il pubblico a seguirla, le parole in versi evocano mondi poetici, miti, che a loro volta richiamano suggestioni contemporanee, il dialogo con il pubblico è continuo e diretto.

*Riusciranno i nostri eroi a trovare la creatura perduta prima che il sole tramonti?*

**A chi è rivolto:** lo spettacolo è adatto sia alle famiglie, sia alla scuola dell'infanzia, sia alla scuola elementare. Attraversare i quattro elementi in questo modo, può diventare uno stimolo per la didattica, e può aprire un ulteriore percorso teatrale specifico su questi temi.

**Spazio:** giardino/bosco

**Foto di Laura Cantarella**



**Durata:** 1h replicabile 2 volte in una mattina, una replica pomeridiana

## ***Bosco mi vuoi?***

una fiaba itinerante di e con **Giulietta De Bernardi** musica e suoni **Alberto Danzi**



Il pubblico viene coinvolto in una narrazione itinerante diventando parte attiva e partecipe della storia. Il bosco diventa il palcoscenico di un viaggio dove la voce dei personaggi, nascosti nella natura perché spaventati dalla violenza del mondo reale, incontra quella degli alberi, delle foglie, dei fiori e del fiume.

Gli spettatori sono accolti dalla custode del bosco: *Pacifera*, attenta e pronta a fermare intrusi e malvagi, solo dopo essere stati sottoposti a tre questioni sul rispetto, la generosità e la sincerità, i partecipanti vengono invitati ad entrare. *Pacifera* diventa la guida e scopre con loro una selva che diventa sia scenario narrativo sia luogo di osservazione concreta, simbolo del mondo presente: piccole riflessioni sulla condizione della biodiversità, metafora della condizione umana, diventano pretesto di narrazioni fiabesche di cui gli elementi naturali sono i protagonisti... *c'era volta un fiore, un abete, un fiume...*

E intanto dal bosco, arrivano suoni misteriosi e melodie fiabesche...

Camminare in modo consapevole attiva i sensi, saranno il fiume, il canto di un uccello, una foglia per terra a stimolare le narrazioni. Guardare gli alberi, ascoltare i suoni, chiudere gli occhi per sentire meglio gli odori: una narrazione immersiva e partecipata.

*Lo sapevate che*

*gli alberi non hanno orecchie ma ascoltano  
che non hanno occhi ma vedono*

*che non hanno mani ma reagiscono al tocco  
che non hanno il naso ma sentono i profumi*

*che non hanno un cervello chiuso lassù ma sparso ovunque.*

## ***Ancora una volta laggiù nel bosco***

***Una performance itinerante per bambini dai 3 ai 10 anni a cura di  
Giulietta DeBernardi Con Giulietta DeBernardi e Alberto Danzi***

*Una fiaba itinerante dove i piccoli spettatori diventano interlocutori attivi e  
partecipi della narrazione stessa.*

***C'era una volta, la volta che c'era un bosco...***



Ancora una volta laggiù nel bosco è una fiaba itinerante avvolta nel mistero. Solo attraversando la paura di quello che non si conosce ma di cui si ha inevitabilmente bisogno, i protagonisti, i piccoli spettatori, come gli eroi delle fiabe, devono superare le tre prove, affinché l'armonia e l'equilibrio possano torneranno a regnare.

Ancora una volta laggiù nel bosco e' un viaggio d'iniziazione, dove trasformazioni e atti di coraggio, ispirati a frammenti di fiabe, si incrociano in quel luogo archetipico che è il bosco. Da quel luogo oscuro arrivano suoni la cui provenienza resta ignota, e propria di ogni storia evocata con il suo mistero.

*Le favole dove stanno? Ce n'è una in ogni cosa: Nel legno del tavolino  
Nel bicchiere e nella rosa. (Gianni Rodari)*



*Un pifferaio del bosco accoglie il pubblico per condurlo lungo un sentiero fino a quando appare uno strano personaggio che diventa il ponte per entrare nel magico mondo delle fiabe.*

*Dalla scoperta di tre misteriosi regali, che si riveleranno un cestino, una pagnotta ed uno specchio, nascono narrazioni fiabesche partecipate sullo sfondo di note musicali che si muovono tra paura e stupore, per finire in quel mondo sognato del vissero sempre felici e contenti...*

**Durata: 60 minuti**

### **Chi siamo**

**Giulietta DeBernardi** si forma presso il Centro di Sperimentazione Teatrale di Pontedera, segue stage con danzatori della compagnia di Pina Bausch e attori quali: Danio Manfredini, Alfonso Santagata, Cesar Brie, Duccio Bellugi del Théâtre du Soleil. Lavora come attrice in produzioni dirette da registi tra cui Roberto Bacci, Claudio Morganti, Antonio Viganò, Cesare Ronconi, Alfonso Santagata. Lavora nel cinema accanto ad attori come Iaia Forte, Anna Bonaiuto, Isabelle Huppert. Nel 1998 fonda la compagnia ScarlattineTeatro insieme ad Anna Fascendini, che trova la sua sede a CampsiragoResidenza (LC), dove porta avanti la ricerca del Teatro nel paesaggio. Attualmente oltre a continuare questa collaborazione, con il Teatro del Lavoro di Pinerolo. Parallelamente al suo lavoro performativo, lavora come formatrice nelle scuole sia con bambini e adolescenti sia nel campo di TeatroComunita'.

**Alberto Danzi** inizia percorso di formazione da autodidatta con chitarra elettrica e acustica per poi approfondire dal 2004 al 2007 lo studio di tecnica strumentale, teoria e armonia presso il Centro Jazz Torino. In contemporanea ha frequentato laboratori e seminari con musicisti internazionali come Drew Gress, Elliott Sharp,

Bojan Zulfikarpasic, Thomas Bramerie, Bobby Previte. Ha suonato e collaborato con Han Bennink, Wolter Wierbos, Ernst Glerum (TFJ 2019), Dario Bruna, Ramon Moro, Maurizio Abate, Paul Beauchamp, Fabrizio Saiu, Julie Normal, François Gozlan, Ryan Sambol, Vittorio Demarin, Vincenzo Marando, Michele Guglielmi, Stefano Isaia, Nicola Lotta, Riccardo Salvini, Andrea Reali, Claudio Granzieri, Krano, Foxhound, Jooklo Duo, Maria Violenza, Wow, Oaxaca, Francesco Fantini, Nunzio Barbieri, Gianni Virone, Sabrina Oggero Viale.